

SCHEDA INFORMATIVA

RISULTATI PRINCIPALI DELLA VALUTAZIONE FINALE DEL PROGRAMMA GIOVANI E VIOLENZA

Su incarico dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), il Büro Vatter ha svolto una valutazione del programma nazionale di prevenzione Giovani e violenza¹. L'analisi si è incentrata sulla valutazione delle prestazioni fornite dal programma e sui loro effetti a livello cantonale e comunale. Il bilancio dei ricercatori è nel complesso positivo.

Costituzione di una base di conoscenze sulle buone pratiche

Il programma Giovani e violenza è riuscito a mettere a disposizione degli addetti alla prevenzione della violenza a livello cantonale e comunale strumenti di ottima qualità, rilevanti per i destinatari, aderenti alla prassi e utili, che rispondono nel contempo alle esigenze scientifiche. A questo riguardo, gli autori della valutazione menzionano in particolare la guida *Criteri di buona pratica – Prevenzione della violenza giovanile in famiglia, a scuola e nello spazio sociale* e la pubblicazione *Per una prevenzione efficace della violenza*, che nelle indagini svolte hanno ottenuto riscontri molto positivi.

Ampia diffusione delle conoscenze acquisite in forma utile alla prassi

Secondo gli autori della valutazione, gli strumenti impiegati per trasmettere agli specialisti le conoscenze acquisite in forma utile alla prassi sono idonei. Particolarmente positivo è il giudizio sul sito Internet del programma, di cui apprezzano l'attualità e la grande chiarezza, e sugli eventi organizzati (incontri della rete e conferenze nazionali), che permettono un dialogo diretto tra specialisti e tra specialisti e ricercatori. La newsletter è ritenuta un valido strumento che permette di raggiungere una cerchia più vasta di persone interessate.

Promozione di contatti tra i vari attori per instaurare collaborazioni durature

Grazie all'istituzione della rete dei servizi di contatto cantonali e comunali per la prevenzione della violenza, il programma ha fornito un contributo significativo alla promozione di contatti tra attori che provengono da contesti diversi (famiglia, scuola e spazio sociale) e rappresentano gli ambiti professionali più disparati. Le conferenze nazionali e il finanziamento di eventi nazionali e regionali di prevenzione della violenza hanno inoltre offerto un'occasione di dialogo specialistico a un pubblico più ampio.

Effetti a livello cantonale e comunale

Gli autori della valutazione giungono alla conclusione che il programma è riuscito a dare impulsi ai Comuni e, soprattutto, ai Cantoni. In particolare, esso ha consentito di promuovere l'elaborazione e l'introduzione di strategie cantonali per la prevenzione della violenza e ha contribuito alla predisposizione e all'attuazione di misure di prevenzione da parte dei responsabili cantonali e comunali².

¹ Féraud / Hügli, *Schlussévaluation des gesamtschweizerischen Präventionsprogramms Jugend und Gewalt*, Ufficio federale delle assicurazioni sociali, Berna 2015 (in tedesco, con riassunto in italiano).

² Le ripercussioni del programma sono descritte dettagliatamente nella scheda informativa «Programma Giovani e violenza: ripercussioni sulle attività di Cantoni, Città e Comuni».

Dotazione di risorse e loro impiego

Considerato l'elenco delle prestazioni previste, gli autori della valutazione ritengono che i 4 milioni di franchi per beni e servizi stanziati per il programma siano un importo adeguato. Le risorse di personale (2,2 posti) sono invece risultate sostanzialmente insufficienti. Le risorse sono state impiegate in modo appropriato ed efficiente.

Conclusioni e prospettive

In base ai risultati della valutazione, gli autori formulano le conclusioni e le raccomandazioni seguenti.

- La collaborazione tra Confederazione, Cantoni, Città e Comuni e il ruolo di sostegno della Confederazione hanno dato buoni risultati e vanno mantenuti.
- La rete dei servizi di contatto cantonali e comunali per la prevenzione della violenza si è dimostrata un elemento fondamentale per la promozione di contatti, il dialogo e il trasferimento delle conoscenze e va dunque mantenuta.
- La base di conoscenze sulle buone pratiche nella prevenzione della violenza deve essere aggiornata regolarmente.
- Per garantire l'ampia diffusione delle conoscenze, occorre prestare maggiore attenzione agli specialisti a livello comunale.
- Le misure di prevenzione della violenza registrate nella banca dati devono essere classificate per categorie in funzione della loro efficacia.

WWW.GIOVANIEVIOLENZA.CH

Nel giugno del 2010 il Consiglio federale ha approvato il programma nazionale di prevenzione «Giovani e violenza». Previsto su cinque anni (2011–2015), esso si basa su una collaborazione tripartita tra Confederazione, cantoni, Città e Comuni e mira a gettare le basi per una prevenzione efficace della violenza in Svizzera.

Dopo cinque anni il Consiglio federale ha stilato un bilancio positivo. Il programma nazionale Giovani e violenza ha permesso di compiere passi importanti nella prevenzione della violenza grazie allo scambio di buone pratiche a livello nazionale, alla realizzazione di progetti pilota e alla valutazione delle misure esistenti. Per sviluppare le proprie strategie e misure di prevenzione, i Cantoni, le Città e i Comuni si ispirano alle attività svolte congiuntamente a livello nazionale. Dopo la conclusione del programma Giovani e violenza, la Confederazione cesserà come previsto di svolgere il suo ruolo di sostegno, dato che la prevenzione della violenza è compito dei Cantoni, delle Città e dei Comuni (decisione del 13.5.2015).

Ufficio federale delle assicurazioni sociali, maggio 2015